A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	19/00006628	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA		6

PROVINCIA E COMUNE: (CS)	COSENZA
LUOGO:	P.zza Tommaso Ortale
OGGETTO:	Chiesa di S. Gaetano
CATASTO:	Foglio 22 - particella G/1 e /2 - Partita 235 - Allegato A
CRONOLOGIA:	(1624) XVII sec.
AUTORE:	═══
DEST. ORIGINARIA:	Chiesa
USO ATTUALE:	Chiesa (adibita al culto)
PROPRIETÀ:	Beneficio parrocchiale
VINCOLI LEGGI DI TUTELA:	═══
VINCOLI P.R.G. E ALTRI:	P.R.G. approvato con decreto regionale del 23 ottobre 1972

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	Rettangolare
COPERTURE:	Capriate in legno; manto di copert.: tegole
VOLTE o SOLAI:	Volte a botte
SCALE:	Gradinata d'accesso un gradino d'ingresso in pietra, tre gradini tra abside e navata.
TECNICHE MURARIE:	Muratura in pietra mista
PAVIMENTI:	Mattonelle in cemento; marmi
DECORAZIONI ESTERNE:	Dipinto raffigurante S.Gaetano, sopra il portale
DECORAZIONI INTERNE:	Dipinti raffiguranti Santi; stucchi
ARREDAMENTI:	Panche in legno
STRUTTURE SOTTERRANEE:	Fondazioni

DESCRIZIONE:

La Chiesa di S. Gaetano è costituita da un'unica navata, a pianta rettangolare, che si apre ad arcate sulla sinistra, in due cappelle comunicanti tra loro, e sulla destra in un'unica cappella.

Essa termina con un'abside, a pianta quadrata, sormontata da una cupola a costoloni estradossata.

La struttura muraria portante della Chiesa è costituita da murature continue in pietra mista, ricoperte da intonaci e stucchi, ora in più parti deteriorati.

La navata centrale è coperta da una volta a botte, sovrastata da un tetto a falde inclinate, costituito da capriate lignee con manto di copertura di tegole.

Gli intonaci e gli stucchi che costituiscono la decorazione della volta sono, in buona parte, rovinati per l'umidità, dovuta alla fatiscenza di alcuni travi della piccola e grossa orditura del tetto.

La Chiesa prende luce da alcune finestre, poste sotto la volta, nella muratura perimetrale della navata.

Gli infissi sono in legno e si trovano in pessime condizioni d'uso.

Queste finestre sono poste simmetricamente, tre sulla parete sinistra e tre sulla destra, ma di queste ultime solo due sono aperte, la terza é stata visibilmente murata.

Passando all'esame delle cappelle, si nota che quelle poste a sinistra della navata, e che comunicano tra loro attraverso un vano coperto da una volta a botte, si trovano in un-

(continua in allegato)

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

Allegato II n. 1, 2, 3, 4, 5

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Ada Basta Petramala

Ada Basta Petramala

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

I Chierici Regolari Teatini vennero a Cosenza nel 1624, per munificenza di Cesare Firrao, Principe di S. Agata.

La loro casa, con la Chiesa dedicata prima a S. Giuseppe e poi a S. Gaetano sulla sponda destra del Crati, accolse la Confraternita del Suffragio. Anticamente era detta dei SS. Stefano e Lorenzo, e si trova va nel borgo dei Pignatari, sulla sponda destra del Crati. Quando questa Chiesa fu distrutta da una piena del Crati nel 1783, la parrocchia fu trasferita nell'attuale Chiesa di S.Gaetano, che apparteneva, appunto ai Padri Teatini.

Soppressi gli ordini religiosi, la Chiesa fu affidata al clero secolare.

I registri parrocchiali cominciano col 1718.

Molti lavori di abbellimento della Chiesa furono fatti eseguire dal Canonico Mons. Giuseppe Candelise, parroco di S.Gaetano dal 1893 al 1914. Egli fece fare l'altare in marmo, che prima era in tufo, gli altari in marmo di S. Gregorio e dei Santi Stefano e Lorenzo, e l'imbianchimento delle pareti e della volta.

Nel 1933 il parroco Don Vincenzo Sisca ha fatto eseguire la costruzione della balconata in marmo, del pavimento della Chiesa in marmetti delle nicchie di S.Teresina,del Bambino Gesù, del S. Cuore di Gesù; di S. Lucia ed altri lavori di riparazione della sacrestia.

Il fonte battesimale, in marmo e stucchi, fu fatto costruire nel 1823 dall'economo curato Giuseppe Ma ria Severini.

Nella Cuspide del prospetto della Chiesa sono aperte due finestre contigue ad arco tondo, dove erano collocate le campane, che in origine erano due. La Chiesa di S. Gaetano ha in comune il campanile dell'atti gua Chiesa dell'Oratorio e l'uso de le campane, diritto questo che in passato non fu sempre riconosciuto e che fu oggetto fra il parroco della Chiesa ed i confratelli dell'arciconfraternita del Suffraggio. E' dal ~~1822 che la Chiesa prese il nome di S.Gaetano.~~

SISTEMA URBANO:

La Chiesa si affaccia sulla irregolare piazza Tommaso Ortale e si accede ad essa attraverso una gradinata, posta trasversalmente alla Piazza stessa.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il prospetto della Chiesa non è isolato rispetto a quello degli altri edifici vicini, ma è continuo agli stessi.

Gli altri muri perimetrali laterali alla chiesa sono adiacenti il sinistro al Monastero ed alla Chiesa di S. Croce e quello di destra all'Arcieonfraternita del Suffragio.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sulla parte superiore del fonte battesimale si legge, dipinta questa iscrizione: "D.O.M. - Baptiste- rium hocce - ad primaevam hominus fidei regenerationis lavacro eiusdem - Joseph Maria Severini consentinus - Ecc.ae Paroch.s, Marty.e SS. Stephano et Laurentio dicatae - Oeconomus curatus - Aere suo - a fundamentis extruendum curavit - A.R.S. MDCCCXXI".

Sulla campana grande vi è questa iscrizione: "Gesù e Maria 1776".

Sulla campana piccola vi è questa diditura: "Chiesa dei SS. Stefano e Lorenzo A.D. 1861 per opera del Parroco Luigi Mazzuca - artefice Luigi e Domenico Valentini di Cosenza".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Nel dopoguerra il Genio Civile ha effettuato alcuni restauri di carattere strutturale che riguardano il tetto e la volta; infatti sono state sostituite alcune travi della piccola e grossa orditura del tetto e vi è stata la sostituzione totale della incannucciata della volta, con una rete metallica e centine in legname.

Inoltre è stata sostituita la vecchia scalinata d'accesso in pietra con quella attuale in cemento e granito.

BIBLIOGRAFIA:

Minicucci : Cosenza Sacra

Barillaro : Calabria, guida archeologica ed artistica

R u s s o : Storia dell'Arcidiocesi di Cosenza

Barretti : Il forestiero a Cosenza

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO marzo 1977						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI				X														
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI				X														
				X														

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/0000 6677	ITA:			
	ALLEGATO N.	contin. Descrizione			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

stato di quasi abbandono.

Esse presentano varie tracce di umidità, gli intonaci scrostati e gli stucchi cadenti.

Queste due cappelle sono sovrastate ciascuna da una piccola cupola estradossata. La prima delle cappelle presenta alla sua sinistra un piccolo vano absidato con altare in marmo, la seconda ha sul suo lato destro un vano che porta alla sacrestia, la quale si trova in condizioni d'estrema fatiscenza, specie per quanto riguarda gli intonaci.

Sul lato destro, la navata ha una sola cappella, che è posta in corrispondenza della seconda delle cappelle a sinistra.

Tale cappella, a pianta quadrata, è coperta da una volta sferica su pennacchi, e presenta varie decorazioni e stucchi, ora molto scrostati per l'umidità e la scarsa manutenzione.

Per quanto riguarda l'esterno della Chiesa, di particolare interesse risulta la facciata con portale in pietra di tufo intagliata, opera di scalpellini roglianesi, del sec. XVII. Tale portale ora è in qualche punto corroso. Al di sopra di esso vi è un affresco rappresentante S. Gaetano.

La facciata termina con un tetto triangolare, nella cui cuspide sono aperte due finestre contigue ad arco tondo, dove erano alloggiate due finestre, ora ne è rimasta una sola.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/0000 6677	ITA:			
	ALLEGATO N. I n. 1	Chiesa di S. Gaetano - Estratto mappa catastale		scala 1 : 1000	